



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NAEE218002

GIUGLIANO 3 - SAN ROCCO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola accoglie alunni che provengono, prevalentemente, da contesti familiari culturalmente e socialmente deprivati, numerosi sono gli alunni di cittadinanza non italiana (N.19), soprattutto al plesso centrale, (pakistani, rom,algerini, albanesi) e gli alunni con certificazione L.104/92 (N.18 all'infanzia e N.45 alla primaria). La presenza di molti stranieri rappresenta un'opportunità , in quanto la viviamo e la facciamo vivere agli alunni come occasione di confronto e di riflessione tra culture diverse. La presenza di alunni con disabilità rappresenta, anch'essa, un'opportunità poiché promuove metodologie diversificate a vantaggio di tutti, in particolare dei numerosi alunni con svantaggio socio-economico- culturale.</p>	<p>La presenza di molti stranieri, sebbene rappresenti un'occasione di confronto e di riflessione tra culture diverse, è anche un vincolo, poiché ne deriva per la scuola la necessità di attivare corsi linguistici, percorsi di integrazione e richieste di ausilio ad opera di mediatori culturali. Allo stesso modo gli alunni hps rappresentano un vincolo, dal momento che la scuola deve attrezzarsi per la formazione con modalità specifiche. Ugualmente gli alunni con svantaggio socio-economico-culturale, che manifestano spesso disaffezione per la scuola, rappresentano una difficoltà. In tale contesto la scuola, infatti, deve porsi come avamposto di legalità e presenza educativa significativa sul territorio, progettando interventi educativi mirati all'inclusione e al successo formativo di tutti i suoi allievi, compiendo le proprie scelte formative in funzione orientativa, con il prioritario intento di supportare la crescita non solo degli allievi, ma anche delle famiglie e del territorio.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Giugliano fonda le proprie attività produttive sul commercio e sull'artigianato, nonché sulla gestione privata dei lidi demaniali del litorale. Territorialmente dislocato nell'area di Napoli nord, Giugliano in Campania accoglie, soprattutto nella periferia, famiglie napoletane di professionisti che hanno trovato nella vicinanza dell'asse di supporto, una via veloce e comoda per raggiungere sia Napoli che Caserta. In riferimento al nostro istituto tale contesto socio-economico riguarda soprattutto il plesso della scuola dell'infanzia "Fondo Lo Sciso", situato in un'area di nuovo sviluppo urbanistico. Esistono sul territorio varie associazioni sportive e culturali. Nel corso degli anni scolastici la scuola è stata supportata dalla presenza degli assistenti educativi inviati dal Comune di Giugliano. Importante è anche la presenza sul territorio dell' ACR della Chiesa di San Nicola e di San Marco con iniziative atte a coinvolgere alunni in età scolare in collaborazione con la nostra scuola.</p>	<p>La nostra Istituzione Scolastica, con due dei suoi tre plessi, abbraccia in particolare il centro storico dei vicoli di Giugliano che, abbandonati dai vecchi residenti, sono stati ripopolati da numerosi nuclei familiari di cittadini economicamente in difficoltà e da nuclei familiari non italiani che vivono di attività saltuarie. Le associazioni sportive e culturali sono gestite da privati e, quindi, sono a pagamento, mentre la nostra platea proviene prevalentemente da un contesto socio-economico non elevato; pertanto la scuola deve creare protocolli d'intesa e/o progetti con alcune associazioni presenti sul territorio per offrire anche ai propri alunni opportunità di tipo ricreativo-sportivo. Tra scuola e servizi sociali non si riesce ad instaurare una comunicazione efficace.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	03	3,0	3,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %

Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	33,3	56,6	47,3	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	86,3	86,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	66,7	71,2	67,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	0,0	68,7	66,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	4,5	3,5	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola NAEE218002
Con collegamento a Internet	3
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	3
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola NAEE218002
Classica	1
Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola NAEE218002
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	1
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola NAEE218002
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola NAEE218002
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	5,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	4,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola NAEE218002
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola dispone di tre plessi: San Rocco, Colonne e Fondo lo Sciso. Nei primi due è presente sia la scuola primaria che l'infanzia, nel terzo solo l'infanzia. Il plesso centrale, San Rocco, è ubicato nel centro storico, il plesso Colonne in una zona periferica di Giugliano, Fondo lo Sciso in una zona in via di espansione. Nella sede centrale e nel plesso Colonne sono presenti laboratori multimediali, laboratori mobili, biblioteca, la palestra solo a San Rocco. Le aule hanno una adeguata ampiezza e le dotazioni strumentali sono state ampliate a seguito di stanziamento di fondi per far fronte all'emergenza epidemiologica da Codid-19: sono stati acquistati tablet, dati in comodato d'uso ad alunni sprovvisti di strumenti per la Dad.</p>	<p>Per gli edifici scolastici, posti su più livelli, si registra una certificazione solo parzialmente rilasciata; risulta un insufficiente adeguamento delle barriere architettoniche. Gli strumenti tecnologici presenti non sempre sono fruibili. Non tutte le sedi dispongono di strumenti in numero sufficiente (LIM, PC). I plessi Colonne e Fondo Lo Sciso sono privi di palestra. Impossibilità di usufruire di spazi esterni alla nostra struttura scolastica. In particolare il plesso Lo Sciso è costituito da sole 4 aule a fronte di un'elevata richiesta di iscrizioni, pertanto, a causa dell'emergenza sanitaria che richiede un numero ridotto di alunni per aula, si è creata una lunga lista di attesa, in quanto i locali esterni o locali mobili richiesti al Comune non sono stati concessi. Le fonti di finanziamento della scuola sono esclusivamente le risorse assegnate dal MIUR. Il contributo delle famiglie riguarda unicamente il contributo volontario per l'assicurazione degli alunni; mancano sponsor, aiuti di privati o di enti locali.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	485	93,0	10	2,0	15	3,0	-	0,0
CAMPANIA	896	90,0	14	1,0	73	7,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,2	7,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		13,6	14,5	4,8
Da più di 3 a 5 anni		29,7	28,0	24,5
Più di 5 anni	X	51,5	50,2	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,0	20,7	22,5
Da più di 1 a 3 anni		19,1	22,9	22,5
Da più di 3 a 5 anni		25,2	24,8	22,4
Più di 5 anni	X	38,8	31,6	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	73,9	75,0	65,4
Reggente		2,1	4,0	5,8
A.A. facente funzione		24,0	21,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,3	7,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		9,2	8,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,7	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	77,8	78,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,3	19,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		16,3	16,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		9,4	9,4	10,0
Più di 5 anni	X	58,0	55,1	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAEE218002 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAEE218002	114	87,7	16	12,3	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	54.829	86,0	8.936	14,0	100,0
CAMPANIA	104.011	87,9	14.292	12,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Et  dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAEE218002 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di et� Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAEE218002	2	2,3	9	10,5	39	45,3	36	41,9	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	864	1,8	6.944	14,7	17.164	36,4	22.204	47,1	100,0
CAMPANIA	1.680	1,9	13.385	14,9	31.943	35,6	42.817	47,7	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola NAEE218002		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	1,8	8,2	9,0	8,4
Da pi� di 1 a 3 anni	2	1,8	12,4	12,2	13,6
Da pi� di 3 a 5 anni	18	16,5	8,3	8,2	10,1
Pi� di 5 anni	87	79,8	71,0	70,6	68,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternit�	Altro
NAEE218002	9	2	5
- Benchmark*			
CAMPANIA	7	3	5
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAEE218002		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,0	14,9	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,1	9,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,8	9,4	8,3
Più di 5 anni	3	100,0	71,1	66,0	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAEE218002		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,0	8,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	11,2	9,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,8	8,4	7,4
Più di 5 anni	11	100,0	71,0	73,1	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAEE218002		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		14,9	14,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		35,1	25,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		21,6	13,4	7,7
Più di 5 anni	0		28,4	47,0	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
NAEE218002	18	0	3
	- Benchmark*		
CAMPANIA	13	1	10
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
Le percentuali di docenti a T.I. è decisamente superiore ai riferimenti: si tratta del 91,8% dei docenti, quindi la quasi totalità. Questo dato	La fascia d'età più alta dei docenti rappresenta altresì un limite nell'acquisizione di competenze di tipo informatico-digitale. Tali docenti, inoltre,

comporta la stabilità e la continuità didattica. Inoltre la quota di docenti che sono da noi da più di 5 anni è superiore al benchmark provinciale. Anche in questo caso è da considerarsi un aspetto positivo, in quanto indica stabilità, senso di appartenenza e fidelizzazione. Per quanto riguarda l'età dei docenti, la quasi totalità è compresa tra 45 e over 55 e questo garantisce all'istituzione scolastica esperienza e professionalità. Il DSGA ha un incarico effettivo ed è in servizio nella scuola da più di 5 anni.

utilizzando spesso permessi per malattia personale o per assistenza a familiari, limitano l'effettivo utilizzo delle ore di potenziamento per far fronte alle sostituzioni. Il DSGA è prossimo al pensionamento.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE218002	98,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	95,6	98,6	98,7	98,5
- Benchmark*										
NAPOLI	98,7	99,4	99,6	99,7	99,6	98,2	98,2	98,3	98,3	98,5
CAMPANIA	99,1	99,5	99,7	99,8	99,7	98,7	98,6	98,8	98,7	98,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE218002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE218002	3,2	4,2	5,8	2,5	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	3,1	2,3	2,0	1,7	1,2
CAMPANIA	2,8	2,0	1,9	1,5	1,1
Italia	2,1	1,7	1,5	1,4	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE218002	9,9	8,3	3,9	3,5	1,4
- Benchmark*					
NAPOLI	3,7	2,7	2,4	2,0	1,5
CAMPANIA	3,4	2,4	2,2	1,8	1,4
Italia	2,7	2,1	1,9	1,7	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva della scuola primaria risulta essere superiore al 99%. La scuola, infatti, propone un'offerta formativa motivante ed innovativa, tale da coinvolgere tutti gli allievi, in particolare quelli con bisogni educativi speciali di carattere socio-economico e culturale. Nel 2017/2018, la percentuale degli ammessi è del 100% in tutte le classi ed è superiore a tutti i benchmark. Nel 2018/2019, è per lo più superiore (con il 100% di ammessi) fuorché in classe prima, dove si registra una quota leggermente inferiore. Non si registrano abbandoni. I trasferimenti in entrata in corso d'anno scolastico sono percentualmente sempre superiori ai riferimenti territoriali.</p>	<p>La presenza massiccia di alunni, con cittadinanza non italiana determina spesso una mobilità fluttuante delle famiglie non radicate sul territorio, sia nel corso dell'anno che nel passaggio da un anno scolastico all'altro; pertanto i trasferimenti in uscita in corso d'anno sono, nella maggior parte dei casi, superiori anche in modo significativo (ad es. in classe prima) ai benchmark territoriali. L'emergenza epidemiologica ed in particolare le connesse disposizioni, tra cui la sospensione delle attività didattiche e l'introduzione della didattica a distanza, quale modalità ordinaria di insegnamento, hanno avuto un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e, allo stesso tempo, sui processi gestionali; sono mancate le condizioni per realizzare i percorsi di miglioramento e le attività legate all'offerta formativa dell'Istituto inizialmente progettati. Tutto ciò avrà ricadute anche sugli esiti scolastici che andremo a verificare.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I trasferimenti in entrata sono superiori ai riferimenti nazionali, mentre quelli in uscita, sono in lieve flessione rispetto al parametro nazionale solo per le classi quarte a.s.2018/2019 . I dati vanno contestualizzati al territorio in cui la scuola opera, che è soggetto a forti flussi migratori che determinano ingressi e uscite di allievi durante tutto l'anno scolastico. Dalle aree più svantaggiate, si registrano, talora, fenomeni di frequenza saltuaria, dovuti alla scarsa considerazione della scuola come istituzione formativa e culturale. La scuola si adopera per contrastare tali emergenze, con attente rilevazioni della frequenza e segnalazione ai Servizi sociali, ove necessario.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: NAEE218002 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		51,3	53,2	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	51,0	↔	↓	↓	n.d.
NAEE218013 - Plesso	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE218013 - 2 A	51,5	↔	↔	↓	n.d.
NAEE218013 - 2 B	58,1	↑	↑	↑	n.d.
NAEE218024 - Plesso	46,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE218024 - 2 A	47,1	↓	↓	↓	n.d.
NAEE218024 - 2 B	46,1	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		58,0	59,9	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,2	↔	↓	↓	1,4
NAEE218013 - Plesso	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE218013 - 5 A	59,9	↔	↔	↓	4,0
NAEE218013 - 5 B	56,7	↔	↓	↓	-1,6

Istituto: NAEE218002 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		54,5	56,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,8	↔	↓	↓	n.d.
NAEE218013 - Plesso	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE218013 - 2 A	53,3	↔	↓	↓	n.d.
NAEE218013 - 2 B	58,6	↑	↑	↑	n.d.
NAEE218024 - Plesso	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE218024 - 2 A	51,0	↓	↓	↓	n.d.
NAEE218024 - 2 B	50,5	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		54,7	56,2	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,3	↑	↑	↔	4,2
NAEE218013 - Plesso	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE218013 - 5 A	40,6	↓	↓	↓	-12,2
NAEE218013 - 5 B	60,5	↑	↑	↑	4,1

Istituto: NAEE218002 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		64,6	65,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,7				n.d.
NAEE218013 - Plesso	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE218013 - 5 A	51,4				-10,8
NAEE218013 - 5 B	63,9				-1,7

Istituto: NAE218002 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		73,9	75,1	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	83,6				n.d.
NAEE218013 - Plesso	82,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE218013 - 5 A	83,5				8,2
NAEE218013 - 5 B	81,5				5,0

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
NAEE218013 - 5 A	0,0	100,0
NAEE218013 - 5 B	0,0	100,0
NAEE218024 - 5 A	0,0	100,0
NAEE218024 - 5 B	0,0	100,0
NAEE218024 - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0
Campania	22,1	77,9
Sud	19,7	80,3
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
NAEE218013 - 5 A	0,0	100,0
NAEE218013 - 5 B	0,0	100,0
NAEE218024 - 5 A	0,0	100,0
NAEE218024 - 5 B	0,0	100,0
NAEE218024 - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0
Campania	14,6	85,4
Sud	13,6	86,4
Italia	11,7	88,3

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE218013 - 2 A	1	4	8	4	0	4	2	7	1	2
NAEE218013 - 2 B	0	2	7	5	1	1	2	7	6	0
NAEE218024 - 2 A	1	11	2	0	0	0	8	3	0	0
NAEE218024 - 2 B	0	10	2	0	0	1	8	3	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAEE218002	3,4	46,6	32,8	15,5	1,7	10,9	36,4	36,4	12,7	3,6
Campania	31,4	15,7	18,4	8,8	25,8	33,8	17,0	9,8	14,7	24,7
Sud	28,0	16,1	18,0	8,8	29,0	30,2	17,3	10,8	15,7	26,0
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE218013 - 5 A	1	2	7	0	1	7	3	1	0	0
NAEE218013 - 5 B	5	4	4	3	2	2	4	3	5	4
NAEE218024 - 5 A	-	-	-	-	-	0	4	4	2	1
NAEE218024 - 5 B	1	6	3	3	0	0	2	2	8	0
NAEE218024 - 5 C	3	3	0	1	2	0	1	1	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAEE218002	19,6	29,4	27,4	13,7	9,8	15,0	23,3	18,3	28,3	15,0
Campania	30,6	15,1	14,0	20,0	20,3	28,0	21,4	14,3	15,9	20,4
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAEE218002	39,4	60,6	10,5	89,5
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAEE218002	0,9	99,1	45,3	54,7
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
NAEE218002	84,3	15,7	3,2	96,8
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

Punti di forza

I punteggi delle classi seconde sia in italiano che in matematica sono allineati, nel loro complesso, a quelli regionali. I punteggi delle classi quinte, nel loro complesso, in italiano sono allineati al riferimento regionale e sono superiori a quelli di classi con background familiare simile; in matematica sono superiori al benchmark regionale e a scuole con background simile. - Nelle classi seconde la quota di alunni con competenze basse

Punti di debolezza

Nelle classi seconde metà degli alunni (50%) si colloca in italiano nei livelli di competenze più bassi (1 e 2), più del dato regionale (47,1%); le competenze alte (4 e 5) sono raggiunte dal 17,2% degli alunni, meno della media regionale del 34,6%. Anche in matematica, dove le competenze basse sono inferiori ai riferimenti e quindi rappresentano un punto di forza, i livelli di apprendimento alti riguardano solo il 16,3% degli alunni, mentre in

<p>in matematica (livelli 1 e 2 che per Invalsi non sono adeguati) è inferiore a quella della Regione: 47% quota della scuola, 50,8% quella della Regione. Da notare che tra i livelli 1 e 2 la quota maggiore dei nostri alunni è spostata al 2: la percentuale del livello 1 è notevolmente inferiore a quella delle altre scuole e il livello 2 è percentualmente superiore. - Nelle classi quinte i livelli di competenza di matematica mostrano che, rispetto alla Regione, sono di meno gli alunni con livelli di apprendimento bassi (1 e 2) e di più quelli con livelli alti (4 e 5): i livelli 1 e 2 sono nella scuola il 38,3% mentre nella Regione il 49,4%, i livelli 4 e 5 sono il 42,3% di fronte al dato regionale del 36,3%.</p>	<p>Regione sono mediamente molti di più (il 39,4%). - Nelle classi quinte gli alunni con competenze basse in italiano (1 e 2) sono più delle medie regionali (49% contro il 45,7%), quelli con competenze alte (4 e 5) sono di meno (23,5% contro il 40,3 della Regione). – La rilevazione di un forte divario in italiano tra le classi seconde rende necessaria una distribuzione di alunni nelle classi prime più attenta ai livelli di competenze iniziali nonché maggiore attenzione agli allievi con Bisogni Educativi Speciali per distribuirli in modo più equo in tutte le classi.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Si rileva un forte divario in italiano tra le classi seconde che, tuttavia scende al di sotto della media nazionale nelle classi quinte V, il che denota un effetto positivo determinante della scuola.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Le attività progettuali della nostra scuola mirano allo sviluppo di tutte le competenze chiave lavorando maggiormente sulle competenze sociali e civiche che vengono valutate attraverso un'attenta analisi dei comportamenti degli alunni. Al termine del percorso scolastico, si registrano notevoli miglioramenti nell'acquisizione delle competenze chiave. Grazie ai percorsi educativi curricolari ed extracurricolari attivati e all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, gli alunni hanno conseguito</p>	<p>All'interno dei vari plessi sono presenti alunni svantaggiati socialmente e culturalmente, con difficoltà a percepire regole comuni di convivenza. La crisi socio-economica, acuita in questi ultimi anni, ha avuto un impatto anche in questo ambito: nell'a.s. 2017/2018 gli alunni con risultati alti (A e B) nelle competenze sociali e civiche erano il 71%, nell'a.s. 2018/2019 il 53%, nell'a.s. 2019/2020 il 51%. Pertanto, il lavoro delle insegnanti, dovrà puntare principalmente sull'acquisizione di</p>

mediamente, nei vari plessi, un buon livello di competenze chiave e competenze sociali e civiche. Sono capaci di porsi in modo creativo sia rispetto al gruppo in cui operano e sia rispetto alle novità che man mano si presentano, progettando un'attività e ricercando i metodi adeguati di lavoro; hanno, in genere, interiorizzato i valori etici come presupposti per un corretto stile di vita.

atteggiamenti corretti, come presupposto per l'esercizio dei diritti civili e sociali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Istituzione scolastica nel suo complesso				Percentuale di copertura di italiano
			Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	
				58,03	59,86	61,43	
NAEE218002	NAEE218013	A	58,22	↔	↓	↓	68,75
NAEE218002	NAEE218013	B	57,54	↔	↓	↓	94,12
NAEE218002	NAEE218024	A					36,84
NAEE218002	NAEE218024	B	57,75	↔	↓	↓	66,67
NAEE218002	NAEE218024	C	62,17	↑	↑	↑	62,50
NAEE218002			59,72	↔	↔	↓	65,12

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,66	56,23	57,89	
NAEE218002	NAEE218013	A	41,83	↓	↓	↓	68,75
NAEE218002	NAEE218013	B	60,72	↑	↑	↑	94,12
NAEE218002	NAEE218024	A	59,25	↑	↑	↑	63,16
NAEE218002	NAEE218024	B	59,13	↑	↑	↑	66,67
NAEE218002	NAEE218024	C	69,58	↑	↑	↑	56,25
NAEE218002			57,97	↑	↔	↔	69,77

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I dati presenti nella piattaforma 2018/19 rivelano che gli alunni, nel passaggio dalla seconda alla quinta, ottengono nelle prove Invalsi di italiano risultati allineati al riferimento regionale e di macro-area; in matematica superiori al benchmark regionale e allineati alla macro-area e alla Nazione. I risultati nel successivo percorso di studi conseguiti dagli alunni che escono dalla nostra scuola sono buoni. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono positivi.</p>	<p>Difficoltà nel reperire tutti i dati dei risultati nel successivo percorso di studi conseguiti dagli alunni che escono dalla nostra scuola in quanto il nostro non è un istituto comprensivo</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di</p>

studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	95,1	96,4	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	77,3	78,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	87,4	87,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	37,9	36,4	32,7
Altro	No	9,3	9,1	9,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	93,8	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	97,9	97,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	64,6	65,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	80,9	83,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	64,1	67,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	61,8	63,3	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,2	93,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	70,5	67,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	67,7	65,2	57,9
Altro	No	9,6	8,4	7,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola NAE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	84,5	86,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	74,1	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	82,1	83,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,2	11,9	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva della scuola primaria risulta essere superiore al 99%. La scuola, infatti, propone un'offerta formativa motivante ed innovativa, tale da coinvolgere gli allievi, in particolare quelli più a rischio, colmando le carenze dovute al background socio-economico e culturale. La scuola ha elaborato un curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso. I docenti utilizzano modelli comuni sia per la progettazione delle unità di apprendimento, che per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. La programmazione periodica avviene per classi parallele. La valutazione viene effettuata alla fine di ogni bimestre con prove oggettive, predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi, adottando criteri comuni a tutti i docenti per classi parallele. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline con la certificazione delle competenze in uscita per le classi V Primaria, come previsto dalla normativa vigente. Vengono realizzati interventi didattici specifici per favorire il miglioramento del processo di apprendimento degli alunni in difficoltà. Le insegnanti all'interno delle proprie classi, laddove necessario, attuano azioni di rinforzo e consolidamento specifiche.</p>	<p>Manca un curriculum verticale specifico e dettagliato calato nel contesto particolare del nostro istituto, con la definizione esatta dei profili di competenze e degli obiettivi di apprendimento per le varie discipline per tutte le classi. Gli obiettivi, le conoscenze/ abilità/competenze da raggiungere devono essere definiti in modo chiaro ed esplicito. Per le prove di valutazione, devono essere predisposte le griglie di correzione con corrispondenza tra numero di risposte esatte date dall'alunno e valutazione per livelli, al fine di garantire una verifica oggettiva.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Manca, tuttavia, un curricolo verticale specifico e dettagliato calato nel contesto particolare del nostro istituto a partire dalla scuola dell'infanzia con la definizione esatta degli obiettivi di apprendimento e dei profili di competenze per i vari campi di esperienza e le varie discipline. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. Per le prove di valutazione devono essere predisposte griglie di correzione con corrispondenza tra numero di risposte esatte date dall'alunno e valutazione per livelli, al fine di garantire una verifica oggettiva.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	88,9	90,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,5	74,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,7	5,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	23,0	22,3	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,3	0,3

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	58,0	60,2	47,7

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,2	91,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,2	4,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	15,8	16,1	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola NAAE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,8	95,6	94,5
Classi aperte	Si	68,1	68,4	70,8
Gruppi di livello	No	77,9	77,7	75,8
Flipped classroom	No	38,2	38,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	23,9	19,7	32,9
Metodo ABA	No	26,8	32,1	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,3	2,5	6,2
Altro	Si	28,3	27,8	28,5

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola NAAE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	16,9	16,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,8	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	58,7	58,8	48,9
Interventi dei servizi sociali	Si	24,7	20,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,7	11,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	11,4	16,1	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	67,8	67,1	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	21,3	21,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	Si	11,7	11,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	21,0	20,1	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	45,7	45,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,6	1,5	1,3

Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	34,8	32,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	0,8	0,7	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola dispone di alcuni supporti didattici (LIM, aule PC, atelier creativi) curati mediante nomine di responsabili e contratti di manutenzione e aggiornamento delle attrezzature disponibili. I docenti si adoperano nella ricerca di materiali e software didattici per consentire un maggior apprendimento e consolidamento delle attività progettate. Le attività didattiche sono distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì con 27 ore settimanali per la scuola primaria e 40 per la scuola dell'infanzia. Il tempo scuola è sufficiente per consentire l'apprendimento anche perché viene notevolmente ampliato con attività extracurricolari. Il corpo docente si avvale delle seguenti modalità operative: interdisciplinarietà, lavoro di gruppo, ricerca, laboratori, attività individualizzate e personalizzate, apertura al territorio, collaborazione con i vari enti istituzionali, con associazioni culturali, sportive e assistenziali presenti sul territorio. I principi che disciplinano il rispetto delle regole e il comportamento a scuola e in classe sono stati esplicitati nel regolamento e nel PTOF d'istituto sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria. Essi hanno come obiettivo primario la promozione della legalità e l'acquisizione delle competenze sociali e civiche. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli alunni anche con specifiche attività progettuali curriculari ed extracurricolari. La nostra , infatti, è una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e a promuovere il benessere degli allievi. Si registrano episodi di frequenza irregolare e saltuaria e sono previste figure addette alla dispersione che curano l'iter burocratico previsto (monitoraggio costante, convocazione delle famiglie, comunicazione ai servizi sociali).</p>	<p>Mancanza di palestra e supporti didattici (LIM, PC, atelier creativi) ai plessi Colonne e Lo Sciso. Scarsità di testi ed attrezzature nelle biblioteche e nei laboratori scientifici dei diversi plessi. A seguito della DaD, implementata nella seconda metà dell'a.s. 2019-2020 nonché nella prima parte dell'a.s. 2020-2021, si presentano situazioni di inadempienza all'obbligo scolastico così come situazioni di frequenza irregolare e saltuaria da parte di alunni stranieri e/o disagiati nonostante l'attivazione di tutte le misure per la piena inclusione (mediazione culturale, attività in presenza per alunni BES, comunicazione ai servizi sociali).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non sono sufficienti per tutti gli alunni, tuttavia la scuola si sta attivando per dotarsi di strumenti di didattica innovativa. Le competenze trasversali sono promosse attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e nelle sezioni ed i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	84,8	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	75,4	78,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	79,3	79,7	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	72,5	67,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	43,7	41,2	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	39,8	35,9	31,2

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	88,9	89,7	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	82,7	84,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	60,7	64,0	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	74,9	77,7	71,0

Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	64,9	59,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	43,0	41,2	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	53,8	56,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	31,0	32,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	60,2	63,0	72,2

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	88,4	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	43,8	41,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	7,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	31,4	31,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,0	17,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	36,6	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,6	19,2	22,1
Altro	Sì	19,8	19,1	19,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	78,4	79,4	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	44,1	40,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40,7	42,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	49,0	55,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	35,8	35,3	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	67,5	67,7	67,1

Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	73,7	76,0	58,0
Altro	Sì	10,8	10,4	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola organizza attività che favoriscono l'inclusione di studenti con disabilità nel gruppo dei pari. I PEI ed i PDP sono redatti dal team dei docenti della classe (docenti curricolari e docenti di sostegno) e vengono condivisi con la famiglia; entrambi i documenti vengono monitorati e aggiornati con regolarità. Il percorso di apprendimento degli alunni con disabilità viene monitorato attraverso consigli straordinari che prevedono il coinvolgimento di insegnanti, educatori, equipe pedagogica e famiglia. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, la scuola utilizza le ore di potenziamento degli insegnanti (se non utilizzate per le sostituzioni di colleghe assenti) per agevolare la prima alfabetizzazione dei discenti di lingua non italiana. Infine la scuola ha avviato una collaborazione con mediatori culturali. Durante la DaD, implementata nella seconda metà dell'a.s. 2019-2020 nonché nella prima parte dell'a.s. 2020-2021, sono stati consegnati in comodato d'uso tablet agli alunni con precedenza ai bambini con BES; nell'a.s. 2020-2021 è stata implementata attività in presenza per alunni BES.</p>	<p>Assenza di un progetto educativo mirato a dare ai bambini una maggiore sicurezza ai problemi da risolvere, a migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici, a supportare interventi specifici per i Disturbi Specifici di Apprendimento. Considerati gli eventi legati ai flussi migratori in arrivo da paesi extracomunitari, va tenuto in considerazione una formazione specifica ed una progettualità interdisciplinare sui temi dell'intercultura, tuttavia manca la disponibilità oraria e le risorse umane per attuare quanto sopra. A seguito della DaD, implementata nella seconda metà dell'a.s. 2019-2020 nonché nella prima parte dell'a.s. 2020-2021, si presentano situazioni di inadempienza dell'obbligo scolastico così come situazioni di frequenza irregolare e saltuaria da parte di alunni stranieri e/o disagiati, nonostante l'attivazione di tutte le misure per la piena inclusione (mediazione culturale, attività in presenza per alunni BES, comunicazione ai servizi sociali). Con l'aumento dei contagi da covid (particolarmente elevati nel territorio giugliese) i genitori non hanno più portato i figli in presenza preferendo la DaD.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Necessitano risorse umane specialistiche per interventi mirati nei confronti dei diversi bisogni educativi speciali quali psicologi, assistenti educativi, mediatori culturali.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,9	94,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	81,4	81,6	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	92,8	92,8	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	77,8	74,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	70,9	71,9	74,6
Altro	Si	11,6	10,7	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La continuità costituisce lo strumento necessario e fondamentale per favorire l'unitarietà del processo educativo-didattico, per far sì che gli alunni siano in grado di superare le difficoltà del passaggio da un ordine di scuola all'altro, in vista di uno sviluppo armonico. La nostra scuola ritiene essenziali gli incontri fra i docenti delle varie scuole per individuare standard cognitivi e relazionali. Pertanto, all'interno del progetto continuità, sono stati realizzati percorsi formativi tra gli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Difficoltà di raccordo con la Scuola Secondaria di Primo grado in quanto la nostra scuola non è un istituto comprensivo. Numero di incontri limitati e mancato monitoraggio del percorso scelto da parte degli allievi che escono dalla nostra scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Non essendo la scuola un istituto comprensivo le attività di continuità non sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è poco consolidata. Le attività di orientamento per essere più proficue dovrebbero meglio coinvolgere le famiglie. La scuola, al suo interno persegue l'obiettivo di realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,7	0,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		5,4	6,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		34,3	33,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	59,6	59,5	45,3

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		32,3	32,4	30,8
>25% - 50%		36,7	37,6	37,8
>50% - 75%	X	22,2	20,2	20,0
>75% - 100%		8,8	9,7	11,3

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	00	6,3	6,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale

		NAPOLI		
Spesa media per progetto in euro		5.697,2	4.480,0	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	0,0	48,6	41,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	29,8	28,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	23,4	26,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	20,9	22,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	30,8	27,1	42,2
Lingue straniere	No	32,3	34,5	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	16,0	17,9	19,6
Attività artistico - espressive	No	43,7	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	22,8	21,6	25,4
Sport	No	9,8	10,2	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,4	10,2	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	17,5	16,5	19,9
Altri argomenti	No	18,2	19,8	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La vision della scuola è quella di superare la frammentazione e l'autoreferenzialità e lavorare come comunità professionale che coinvolge tutti i soggetti, dirigenti, docenti, studenti, famiglie, nonché la comunità per la crescita graduale degli alunni e la realizzazione dei "traguardi per lo sviluppo delle competenze" previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. La mission della scuola è fortemente connessa con la vision sopra definita e, progressivamente, può diventare un punto di fusione tra le risorse più competenti ed importanti della scuola. Il nostro obiettivo è quello di formare persone che:</p> <ul style="list-style-type: none"> · siano sensibili verso gli altri e non abbiano sentimenti di discriminazione né verso 	<p>Una grande problematica è la presenza di personale ATA externalizzato spesso in agitazione. Tale situazione non garantisce un servizio continuativo ed efficace. La presenza di un'unica palestra su tre plessi non può garantire un servizio efficiente ed uguale per tutti gli utenti.</p>

coloro che provengono da altri paesi né verso coloro che posseggono un'altra cultura o un altro credo religioso o politico; · siano consapevoli del proprio ruolo di studente e di cittadino e siano motivati a crescere sia sul piano umano che su quello culturale e professionale; · rifiutino la violenza e siano solidali e disponibili al dialogo e al confronto; · abbiano consapevolezza della dimensione europea della realtà in cui vivono e dove dovranno lavorare. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro nelle nomine di ciascuno. La scuola ha reso noto le proprie attività all'esterno attraverso diversi canali informativi (quotidiani on line e siti web degli enti promotori, sito della scuola, pagina ufficiale e gruppo Fb della scuola). L'organigramma è ben definito, con una chiara divisione dei compiti e delle responsabilità, sia per i docenti che per il personale ATA. In caso di assenze del personale fino a 10 gg, si utilizzano spazi di flessibilità dell'organizzazione dell'orario didattico. Per assenze superiori a 10 gg. si attinge dalla graduatoria di Circolo/Istituto. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,5	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	54,5	59,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		21,4	20,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		21,7	18,5	22,7
Altro		1,2	1,2	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	4,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAEE218002		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	7,5	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	25,0	14,4	15,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,6	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	5,9	5,8	3,4
Valutazione e miglioramento	1	25,0	12,1	11,6	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	15,7	16,2	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,8	4,7	5,5
Inclusione e disabilità	1	25,0	18,9	18,6	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,3	5,5	7,1
Altro	1	25,0	14,0	13,8	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento Regionale %	Riferimento
--	-------------------------	-------------	-------------------------	-------------

	NAEE218002		Provinciale % NAPOLI	CAMPANIA	Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	21,6	21,5	34,3
Rete di ambito	4	100,0	48,2	50,6	33,5
Rete di scopo	0	0,0	10,5	9,1	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,0	5,6	6,0
Università	0	0,0	0,6	1,1	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	13,0	12,1	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEE218002		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	19,6	19,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	4	100,0	46,4	48,5	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	8,8	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,8	8,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	4,0	4,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	12,4	12,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAEE218002		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,6	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	97.0	25,0	13,5	14,9	19,6
Scuola e lavoro			3,0	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			2,2	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento	97.0	25,0	5,3	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			13,3	15,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,4	3,6	5,7
Inclusione e disabilità	97.0	25,0	17,4	16,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del			3,5	3,5	6,8

disagio giovanile					
Altro	97,0	25,0	20,3	19,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	2,7	2,6	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEE218002		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,9	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	7,6	6,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	50,0	20,8	21,2	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,7	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	18,6	18,3	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,9	5,6	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,5	0,3	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	3,4	3,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,1	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,7	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,7	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	50,0	0,4	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,8	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,4	7,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,6	0,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,4	4,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,7	2,6	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,7	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,7	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	1,4	2,2	5,2

Altro	0	0,0	13,0	11,9	12,3
-------	---	-----	------	------	------

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEE218002		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	40,4	39,8	36,7
Rete di ambito	2	100,0	20,8	19,0	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,5	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	23,4	22,5	21,2
Università	0	0,0	1,1	1,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	11,9	13,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	86,7	84,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	74,8	77,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	66,0	65,7	57,8
Accoglienza	Si	83,1	79,9	74,0
Orientamento	Si	69,2	71,1	77,9
Raccordo con il territorio	Si	69,8	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	96,2	96,0	96,2
Temi disciplinari	No	38,7	37,9	40,3
Temi multidisciplinari	No	39,8	39,3	37,8
Continuità	Si	88,1	86,3	88,3
Inclusione	Si	92,4	93,2	94,6
Altro	No	16,0	15,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	23,0	16,7	16,1	15,0

Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	3.1	12,8	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	23.0	9,4	9,6	9,1
Accoglienza	23.0	11,8	11,3	8,7
Orientamento	3.1	4,1	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	0.9	3,4	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	0.5	7,8	7,3	6,5
Temi disciplinari	0.0	7,5	8,0	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,4	7,5	7,1
Continuità	23.0	6,9	7,4	8,2
Inclusione	0.5	10,4	10,6	10,3
Altro	0.0	1,8	1,6	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia; il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.</p>	<p>Data l'età avanzata della maggioranza delle docenti si registra una frequenza non sempre adeguata di corsi di aggiornamento specialmente se attivati fuori sede. La scuola non può adottare altre forme di valorizzazione delle professionalità in quanto le risorse, non solo economiche, sono esigue.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative all'interno dell'ambito di appartenenza. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		14,3	11,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		23,3	23,9	20,4
5-6 reti	X	2,2	2,3	3,5
7 o più reti		60,2	62,8	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	74,8	73,6	72,6
Capofila per una rete		13,8	16,4	18,8
Capofila per più reti		11,4	10,1	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	78,3	77,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	34,2	34,5	32,4
Regione	6	17,1	16,2	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,9	10,9	14,5
Unione Europea	0	9,5	7,3	4,0
Contributi da privati	0	3,6	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	0	22,8	28,7	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	4,6	5,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,1	6,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	71,1	69,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	6,9	6,8	4,6
Altro	0	10,3	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,5	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	23,2	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,9	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,0	4,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,3	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	9,9	6,7	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	13,5	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	1,1	0,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,3	2,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,0	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,2	10,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	5,8	5,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	1	0,8	1,4	1,3
Altro	0	3,7	4,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	42,8	45,4	46,3
Università	No	46,4	49,4	64,9
Enti di ricerca	Sì	8,9	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	40,1	38,7	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	22,4	20,8	32,0
Associazioni sportive	No	61,8	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	67,1	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	53,1	57,0	66,2
ASL	No	45,4	49,3	50,1
Altri soggetti	No	19,2	19,9	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	40,1	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	46,0	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	58,1	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	41,9	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	23,1	22,6	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	33,1	31,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	50,0	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	55,1	58,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	14,5	15,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	11,6	10,4	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	30,1	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	69,9	70,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	55,4	53,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	21,2	20,9	19,0
Altro	No	11,8	13,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	27,6	24,7	26,5	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	119,5	62,8	61,5	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	12,0	9,8	9,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola NAEE218002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	99,0	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	48,5	53,6	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	70,1	70,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	57,5	54,4	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,4	98,4	98,5
Altro	Sì	23,3	22,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha preso parte ad accordi di rete con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio per la formazione del personale, inoltre ha stipulato convenzioni con associazioni culturali e sportive per	Per quanto concerne la partecipazione formale dei genitori alle elezioni degli organi collegiali, dall'analisi delle percentuali dei votanti rispetto agli aventi diritto, si constata una partecipazione

lo svolgimento di attività didattiche curricolari ed extracurricolari per l'ampliamento dell'offerta formativa. La relazione scuola famiglia deve accompagnare il percorso dei bambini fin dal loro primo ingresso, attraverso incontri con i genitori, per una reciproca conoscenza, per comunicare le linee essenziali della progettazione, per condividere gli obiettivi educativi e promuovere comportamenti positivi. Tutto questo nel rispetto delle differenze, evitando confusione di ruoli. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori.

inferiore rispetto a quella informale. Tali dati contraddicono in parte quelli relativi alla partecipazione informale delle famiglie alle attività proposte dalla scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Garantire il successo formativo degli alunni .

Traguardo

Consolidare il trend positivo dei risultati scolastici riducendo il numero di alunni con livelli di apprendimento non pienamente consolidati a causa dell'implementazione della DaD.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare un curricolo verticale dettagliato ed aderente alle specifiche peculiarità della nostra platea scolastica, integrandolo con il curricolo di Ed. civica già stilato.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Rimodulare Scheda di valutazione.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Percorsi di formazione sull'utilizzo delle TIC, degli ambienti digitali, del coding; didattica per competenze, valutazione. Corretta interazione e costruzione di un clima relazionale positivo

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare interventi e progetti formativi che sviluppino il senso di appartenenza, la sinergia dell'azione educativa scuola -famiglia

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Diminuire la variabilità dei risultati tra classi in italiano e matematica.

Traguardo

Raggiungere una variabilità pari o inferiore al dato di macro-area per le classi seconde (in italiano) e per le classi quinte (in matematica).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Realizzare una più attenta distribuzione degli alunni nelle classi prime sulla base delle competenze in ingresso e sui bisogni educati speciali anche attraverso un più stretto raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria

Priorità

Innalzare i livelli di competenza degli alunni in italiano e in matematica.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che si colloca nei livelli più bassi di competenze (1 e 2), allineando le classi seconde e quinte al benchmark regionale per italiano e mantenendo una percentuale inferiore al benchmark regionale per matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Organizzare un ambiente di apprendimento stimolante ed accogliente, capace di rispondere ai bisogni educativi di tutti gli alunni. Migliorare ed ampliare i supporti didattici tecnologici

2. Inclusione e differenziazione

Attivare percorsi capaci di includere tutte le diverse normalità. Incrementare le attività dei mediatori culturali per alunni di cittadinanza non italiana con corsi di italiano L2

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Percorsi di formazione sull'utilizzo delle TIC, degli ambienti digitali, del coding; didattica per competenze, valutazione. Corretta interazione e costruzione di un clima relazionale positivo

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli esiti delle prove standardizzate in italiano e matematica hanno evidenziato una variabilità all'interno delle classi che tra le classi. Pertanto, si ritiene opportuno creare azioni metodologiche maggiormente efficaci per consentire agli alunni di raggiungere risultati pari o superiori alla media regionale e nazionale.